il cittadino

Mensile di Arte, Cultura, Politica e Sport — Anno VI - Aprile 1990 - N. 4
Redaz.: Via del Collegio, 25 - 00019 TIVOLI - Sped. abb. post. Gr. III/70% - L. 1.000

ache da palombara cronache da palombara cronache da

Solenne Rassegna dell'olio d'oliva a castello Savelli

di Giovanni Antola

Poeti "a braccio" e bruschetta per celebrare l'olio della Sabina.

Palombara . L'iniziativa de "Il Laboratorio", per la IV rassegna dell'olio extravergine d'oliva, della Sabina Romana, ha catalizzato l'attenzione, ancora una volta, su di un prodotto antico e attuale, oro di questa terra fertile ma sassosa che da sempre, attraverso i secoli è stata cantata dai poeti e conosciuta dalla gente, per la sua produzione agricola ed in particolare, per la qualità dei suoi uliveti. Fra gli espositori citiamo Elio Ippoliti, Bevilacqua, Arnaldo Tassi fornitore oleario di Stefania Sandrelli e di Ettore Scola e Giuseppe Carnicelli di Moricone.
Le loro argomentazioni, dibattute anche in seno alla "AIPO" ed alla "APOL", le associazioni dei produttori d'olio d'oliva, a livello nazionale e regionale hanno evidenziato un problema focale che riguarda il marchio DOC che protegga e qualifichi il genuino olio extravergine della Sabina Romana. Sestili della regione Lazio ass.to Agricoltura, ci ha concretamente detto che di concerto con le Camere di Commercio di Roma e di Rieti ed i due ispettorati agrari, è già stata presentata la richiesta per la delimitazione dell'area della Sabina come entità storico-geografica, per l'applicazione del marchio DOC; è probabile quindi che dal prossimo anno si potrà apporre, sul prodotto qualificato, il marchio "Olio d'Oliva Extravergine della sabina". Dopo la gelata del 1985 ed il calo conseguente nella produzione d'olio (38.000 q.li moliti in Palombara nel 1984, contro i 9.794 q.li del 1988), i nuovi impianti stanno portando attualmente, la produzione in crescita, già al 4° anno, dice Sestili abbiamo avuto una produzione media per ettaro di 15 q.li, per cui dovremo arrivare, in piena produzione, cioè dopo il decimo anno, ai 40/45 q.li per ettaro, effettivi. La varietà "Leccino" e altre meno note, ma presenti in zona, garantiscono resistenza al gelo, per cui, continua Sestili, con una produzione in continua crescita, assecondata da una domanda in espansione anche sui mercati esteri, si impone un marchio DOC per la Sabina ed il suo olio ed una migliore organizzazione fra i produttori, a protezione della qualità, del prezzo del prodotto e dell'interesse del consumatore che oggi, trova sul mercato prodotti dalle qualità organolettiche non specificate con chiarezza.

Omaggio ad Attico Bernabini

Un direttore d'orchestra che da Palombara ha raggiunto tutto il mondo



Il maestro Bernabini, nella sua attività artistica, ha portato in tutto il mondo, le migliori opere musicali del suo tempo, distinguendosi in ogni latitudine e con qualsiasi opera, nella direzione d'orchestra, per la sua abilità artistica e forza dinamica.
Dopo il completamento degli studi al reale Conservatorio di S. Cecilia in Roma, lavorò come sostituto di direttori d'orchestra e musicisti del livello di Toscanini, Marinuzzi e Mascagni, presso il teatro Costanzi di Roma (1902/1911).
Si recò poi, per due stagioni in Sud America e poi in Messico, seguirono le stagioni musicali di Parigi, di Barcellona e di New York, al teatro Metropolitan. Per tredici anni, diresse il "Coro della Compagnia dell'Opera" di Chigago, fu in tourné con Caruso a Buenos Aires ed a Città del Messico e collaborò con Richards Straussn, quando questi produsse in Roma, "Elettra e Salomone". Attico Bernabini, collaborò anche per la presentazione di quasi tutte le opere di Puccini, Mascagni, Leoncavallo e Giordano. Per la prima rappresentazione del Parsifal in Europa fu affidata al nostro Bernabini la preparazione del coro, così fu anche per l'ultima di Bayreuth in Barcellona nel 1914.
Il maestro Attico Bernabini, nacque in Palombara nel 1883, cessò di vivere a S. Louis (USA) nel 1934.
Recentemente è stata intitolata a lui una via di Palombara.

Potrebbe essere un modo innovativo o se preferite un ritorno alle origini

Il progressivo distacco dei cittadini dalla politica o dalla "cosa pubblica", è una realtà di cui si dibatte da tempo ed è un fatto che nuoce alla collettività.
Bene ha fatto dunque, a nostro avviso, il Pci sez. di Palombara a prendere l'iniziativa che vuole, per la prima domenica di ogni mese, una assemblea dibattito, aperta a tutti i cittadini, a prescindere dalle tessere di partito, perchè diceva il segretario Ausili: "è attraverso i fatti di tutti i giorni, attraverso la gente, assieme a tutti e con la collaborazione di tutti che il Pci intende cambiare la società ed il modo di far politica". Durante la prima assemblea di questo tipo, chi ha voluto ha potuto esprimere, liberamente il proprio parere, sui temi attuali di interesse comune.
Sulla "maggioranza" politica e la stasi attuale è stato detto: ".. Non possiamo accordarci con i giochi di palazzo, occorre un azzeramento dell'attuale maggioranza Dc/Psi". Ci interessano i programmi, ribadiva un altro intervenuto, "un programma che venga formato attraverso il confronto con tutte le forze politiche, cercando poi su questo programma e non su accordi "diversi", le possibili convergenze".
Il geometra Silvi ha detto sul territorio: "per noi va visto come soggetto e non come oggetto. Il nostro territorio è la prima fascia libera dopo zone già compromesse come Tivoli o Guidonia.
Monte Gennaro a pochi chilometri da Roma, può costituire una valida alternativa al traffico ed all'inquinamento cittadino.
E' zona da proteggere quindi, mentre il Parco dei Lucretili, nato per ora sulla carta, sembra già seguire la logica di altri «carrozzoni politici»".
Palmieri affermava: "la nostra area ha e deve avere la potenzialità per uno sviluppo autonomo, non deve diventare un'area dormitorio. E' necessario creare un rapporto migliore fra amministratori ed amministrati. E' necessario gestire la «cosa pubblica» in modo democratico anche mediante confronto preventivo con i cittadini su certe scelte".
Sul tema dei servizi è stato affermato: "... non siamo contrari alla privatizzazione, ma occorre trasparenza e scelte oculate che non prescindano dai cittadini e quindi anche dal rapporto costo/qualità del servizio".
Il problema traffico ha suscitato altre polemiche perchè: "....si continua ad intasare il traffico di Roma con i pulmans, mentre viene trascurato il collegamento tramite ferrovia (Guidonia, CNR, Marcellina e Tivoli) che consentirebbe la lotta al traffico ed all'inquinamento delle città".
Per chiudere è emersa una nota positiva per quanto riguarda la nuova cabina telecomandata dell'ENEL di Stazzano che, hanno assicurato, entrerà in funzione tra qualche mese. Si potrà ora pensare che certo questi sono pareri di persone al Pci, nulla da obiettare, ma la prossima volta il dibattito si potrà ampliare con una maggiore e diversa partecipazione in cui ognuno potrà esprimersi liberamente e civilmente, almeno, questo noi auspichiamo.

Notizie in breve

Salutato l'ingresso ufficiale della primavera da parte dell'amministrazione comunale di Palombara, con una significativa cerimonia, durante la quale, nel piazzale antistante l'ex Pretura, alla presenza di cittadini e ragazzi delle scuole, sono stati posti a dimora un albero di ulivo ed uno di ciliegio, a testimoniare e rinvigorire l'amore ed il rispetto per la natura simboleggiata nelle due tipiche produzioni palombaresi.

Castello Savelli

Tempi duri per i "torrioni", sappiamo di quello di Mentana e di quello di Pavia, fortunatamente per quello di Palombara è stata semplicemente richiesta da parte della sez. del Pci una sospensione cautelativa dei lavori di restauro, in attesa di chiarimenti da parte dell'autorità competente di Roma. Si tratta solo di tipologia di restauro e non di stabilità strutturali.